



Nota alla stampa

Domenica 26 settembre la Chiesa cattolica celebra la 107ma Giornata del Migrante e del Rifugiato

P. Camillo Ripamonti, Presidente **Centro Astalli**, Servizio dei gesuiti per i rifugiati in Italia: “In un momento in cui guerra e cambiamenti climatici mettono in fuga decine di milioni di persone nel mondo, celebrare questa giornata, per tutti i cattolici, vuol dire assumersi la responsabilità di **agire un cambiamento personale in favore dell'accoglienza e della solidarietà**.

Vuol dire abbandonare ritrosie e pregiudizi, resistenze e paure, per aprirsi all'altro come fratelli, per la costruzione di **un noi sempre più grande**, come ci chiede **Papa Francesco**.

L'**emergenza afgana** ha suscitato in tanti la voglia di aiutare e farsi prossimo di chi scappa da guerre e persecuzioni. Purtroppo l'Afghanistan è uno dei troppi Paesi in guerra, da cui ogni giorno continuano a fuggire uomini e donne **in cerca di salvezza e pace**.

Ogni giorno si continua a scappare da Paesi come la Nigeria, il Sudan, l'Eritrea, il Venezuela, il Myanmar. Il mondo è attraversato da crisi umanitarie che costringono uomini, donne e bambini a mettersi in cammino. È urgente aprirsi all'altro e saper accogliere il suo desiderio di pace e libertà”.
Domenica 26 settembre, **volontari e rifugiati del Centro Astalli** con P. Camillo Ripamonti **saranno in piazza San Pietro** per ascoltare insieme l'Angelus del Santo Padre.

Il Centro Astalli in occasione di questa giornata lancia **una campagna in favore dei rifugiati afgani che accoglie e accompagna a Roma**. Si tratta di un centinaio di uomini e donne, tra cui molte famiglie con bambini che sono riuscite ad essere messe in salvo durante l'evacuazione di fine agosto.

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel. 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli